

**Piano annuale degli interventi per la cultura 2023****LR 16 maggio 2019, n. 17****art. 19****BANDO VALORIZZAZIONE DI SITI ED ELEMENTI UNESCO**

Bando per la concessione di contributi destinati a iniziative di valorizzazione dei Siti posti sotto la tutela dell'Unesco ai sensi della Convenzione 1972 (WHL), degli Elementi immateriali e delle Buone Pratiche di salvaguardia riconosciuti dall'Unesco ai sensi della Convenzione 2003 (ICH) che interessano il Veneto.

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Stanziamento

Art. 3 - Soggetti richiedenti

Art. 4 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

Art. 6 - Motivi di esclusione

Art. 7 - Spese ammissibili

Art. 8 - Spese non ammissibili

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

Art. 10 - Istruttoria

Art. 11 - Criteri di idoneità

Art. 12 - Concessione ed entità del contributo

Art. 13 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

Art. 14 - Revoca del contributo

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Art. 1 - Finalità

1. Il Bando stabilisce i termini e disciplina criteri e modalità per l'erogazione di contributi regionali a sostegno di iniziative di valorizzazione dei Siti posti sotto la tutela dell'Unesco ai sensi della Convenzione 1972 (WHL), degli Elementi immateriali e delle Buone Pratiche di salvaguardia riconosciuti dall'Unesco ai sensi della Convenzione 2003 (ICH) che interessano il Veneto, in attuazione dell'art. 19 della LR 17/2019 e dell'Azione B11 del Piano Annuale della Cultura, approvato con DGR n. 235 del 7 marzo 2023.

Art. 2 - Stanziamento

1. La dotazione finanziaria per l'Azione è pari a Euro 50.000,00.

Art. 3 - Soggetti richiedenti

1. Possono richiedere contributo esclusivamente i Soggetti Referenti dei Siti e i Promotori degli Elementi e delle Buone Pratiche di salvaguardia Unesco del Veneto.
2. Ciascun Soggetto può presentare una sola domanda di contributo.
3. Ciascun Soggetto deve dichiarare se ha presentato domanda di contributo per la stessa iniziativa ai sensi di altre leggi regionali o statali.



545dd17f



Art. 4 - Requisiti di ammissibilità dei progetti

1. Sono ammissibili a contributo i progetti che hanno i seguenti requisiti:

- a) avere come contenuto iniziative di valorizzazione dei Siti posti sotto la tutela dell'Unesco ai sensi della Convenzione 1972 (WHL), degli Elementi immateriali e delle Buone Pratiche di salvaguardia riconosciuti dall'Unesco ai sensi della Convenzione 2003 (ICH) che interessano il Veneto;
- b) rientrare in una delle seguenti tipologie di attività:
 - azioni ricognitive, studi e indagini funzionali, necessarie ad attività che richiedono una progettazione tecnico scientifica;
 - stesura e/o revisione/aggiornamento dei Piani di Gestione;
 - pubblicazioni conoscitive, materiali promozionali e di comunicazione;
 - eventi, attività performative, artistiche, musicali, letterarie;
 - attività didattiche, laboratori e percorsi, iniziative di partecipazione e coinvolgimento;
 - formazione per operatori del settore, amministratori, studenti e docenti.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda, da formulare compilando il modulo disponibile a questo link: <https://www.regione.veneto.it/web/cultura>, redatta nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve:

- a) essere presentata utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica, disponibile nella sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" del sito istituzionale della Regione del Veneto e nel Portale Cultura Veneto;
- b) essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale o autografa (in questo caso deve essere trasmessa una copia in formato .PDF del modulo sottoscritto).

2. Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) copia fotostatica fronte/retro di un valido documento di identità del firmatario (in caso di firma autografa);
- b) progetto, che dovrà indicare chiaramente le modalità operative previste, la durata (con cronoprogramma) e i costi nel dettaglio (con prospetto economico), IVA e ogni altro onere incluso.

3. I richiedenti devono pagare l'imposta di bollo, se dovuta, con le modalità descritte nel modulo di domanda.

4. La domanda di contributo, con gli allegati e l'elenco degli stessi, va trasmessa mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), all'indirizzo della Direzione Beni Attività Culturali e Sport: beniattivita-culturalisport@pec.regione.veneto.it.

5. La domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati esclusivamente in formato .PDF, e riportare nell'oggetto la dicitura: "Domanda di contributo - LR 17/2019, art. 19 - Bando Valorizzazione Elementi e Siti Unesco".

Si consiglia di prestare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale, consultabili sul sito istituzionale della Regione del Veneto all'indirizzo <http://regione.veneto/we/affari-generalis/pec-regione-veneto>.

6. La domanda va spedita, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del sessantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo.

Art. 6 - Motivi di esclusione

1. La domanda è esclusa in presenza di una delle seguenti condizioni:

- a) presentata da parte di soggetti diversi da quelli indicati all'art. 3 del Bando;
- b) priva di uno dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 del Bando;
- c) presentata oltre il termine o non trasmessa a mezzo PEC;
- d) priva di valida sottoscrizione.



545dd17f



Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili ai fini del presente Bando le spese correnti a carattere non permanente che in maniera chiara, diretta ed esclusiva sono riconducibili alla proposta progettuale. Esse comprendono:

- a) spese relative a studi, indagini, progettazione, etc.;
- b) spese per l'effettiva realizzazione delle attività previste;
- c) spese relative all'impiego di risorse materiali, strumentali e umane per quanto dedicate in via esclusiva al progetto;
- d) spese per l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché per ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale o assicurativo, se previsto dalla legge, purché non recuperabili, e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammesse nel bilancio di progetto, sia a preventivo sia a consuntivo, le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese non riconducibili in modo chiaro e diretto alla realizzazione della proposta;
- b) spese di investimento (beni strumentali durevoli, realizzazione di opere strutturali e infrastrutturali, manutenzione ordinaria e straordinaria di beni immobili, recupero, ripristino e messa in sicurezza di luoghi, edifici, infrastrutture e monumenti);
- c) erogazioni liberali.

2. Non è consentita l'erogazione del contributo regionale sotto forma di contributi a terzi.

Art. 9 - Avvio del procedimento e responsabile del procedimento

1. Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 vengono indicati gli elementi e i contenuti relativi all'avvio del procedimento.

Amministrazione competente: Regione del Veneto - Direzione Beni Attività Culturali e Sport;

Oggetto del procedimento: Bando per la concessione di contributi destinati a interventi di salvaguardia di beni mobili, di proprietà di Comuni con popolazione inferiore ai trentamila abitanti, e di Enti religiosi, che abbiano particolare valore storico e artistico;

Responsabile del procedimento: Valentina Galan, direttore U.O. Beni e servizi culturali;

Data: la procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente Bando, e si concluderà entro il termine di 90 giorni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: U.O. Beni e Servizi Culturali, P.O. Coordinamento Elementi e Siti Unesco, Valorizzazione Beni Culturali e Paesaggio - tel. 041 279 3172 / 4328.

2. Il presente articolo vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L. 241/1990.

Art. 10 - Istruttoria

1. La competente Struttura regionale, attraverso l'attività istruttoria, verificherà l'ammissibilità delle domande, accertandone la completezza e la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4, nonché la conformità dei progetti alle tipologie di azioni previste e la loro aderenza alle finalità espresse nel Bando.

Art. 11 - Criteri di idoneità

1. In sede di istruttoria si verificherà la presenza dei seguenti requisiti:



545dd17f



| requisiti | presenza |
|---|--------------------------|
| idoneità del soggetto richiedente sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del presente Bando | <input type="checkbox"/> |
| presenza del requisito indicato all'art. 4 comma 1 lettera a) del presente Bando | <input type="checkbox"/> |
| coerenza con una o più tipologie di azioni elencate all'art. 4 comma 1 lettera b) del presente Bando | <input type="checkbox"/> |
| coerenza del progetto con il piano economico presentato | <input type="checkbox"/> |

2. Perché un progetto sia idoneo a essere ammesso al finanziamento, è necessario che tutti i requisiti previsti nella tabella precedente siano presenti.

Art. 12 - Concessione ed entità del contributo

1. Il Direttore della Struttura regionale competente, con proprio Decreto, preso atto degli esiti istruttori, approva l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e la concessione dei benefici economici.

2. Il contributo regionale da concedere per la realizzazione di ciascun progetto risultato idoneo, sarà calcolato suddividendo in parti uguali l'ammontare dello stanziamento previsto.

3. La pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione della graduatoria vale come notifica del provvedimento. Trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, in assenza di comunicazione di rinuncia, l'assegnazione del contributo si ritiene accettata.

4. I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare eventuali altri contributi richiesti/ottenuti per il medesimo intervento, ferma restando la non cumulabilità di finanziamenti regionali concessi per lo stesso intervento. Possono essere cumulabili altri finanziamenti.

Art. 13 - Esecuzione, controlli e rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario attua l'intervento ammesso a finanziamento regionale secondo le modalità, nelle tempistiche e con le spese dichiarate in sede di domanda.

2. Ogni eventuale proposta di modifica per sopravvenute necessità dovrà essere comunicata preventivamente, con le relative motivazioni, al competente Ufficio regionale. Potrà essere autorizzata purché la variazione non incida sui requisiti di cui all'art. 11, che assicurano l'idoneità del progetto.

3. Il beneficiario è tenuto a comunicare la variazione o la chiusura del regime Iva.

4. Il beneficiario, anche in corso d'opera, potrà essere soggetto a verifiche e/o attività di monitoraggio da parte della Regione (ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000).

5. Gli interventi realizzati con il contributo regionale dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 31.12.2023.

6. La rendicontazione dovrà riguardare tutte le spese preventivate ammesse a contributo.

7. Ciascun contributo sarà liquidato in soluzione unica, su presentazione della documentazione elencata, redatta sui modelli predisposti dalla Direzione:

a) relazione dettagliata del progetto realizzato;

b) bilancio consuntivo generale delle entrate e delle uscite;

c) regolare documentazione contabile attestante i pagamenti effettuati dal soggetto beneficiario del finanziamento.

8. In caso di rendicontazione di spesa inferiore al contributo concesso lo stesso verrà conseguentemente ridotto.

Art. 14 - Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato o decade nei seguenti casi:

a) rinuncia del beneficiario;



545dd17f



- b) mancata realizzazione del progetto;
- c) presentazione di dichiarazioni mendaci a esito dei controlli previsti dall'art. 14, comma 4.

Art. 15 - Obblighi di pubblicità

1. I beneficiari dovranno evidenziare in tutto il materiale promozionale e pubblicitario che l'intervento è stato realizzato con il contributo regionale, qualunque siano i mezzi e i supporti usati (giornali, radio, targhe, messaggi pubblicitari, siti internet, social, manifesti, volantini, inviti e altro). I beneficiari riceveranno indicazioni su forme e modalità con comunicazione successiva.

2. La Regione potrà utilizzare il materiale promozionale prodotto per finalità istituzionali.

3. Ai sensi della L. n. 124/2017 (art. 1, commi da 125 a 129), i beneficiari di contributi pubblici (sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti in denaro o in natura) non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, di importo annuo uguale o superiore a Euro 10.000, hanno obbligo di pubblicare nel proprio sito, entro il 30 giugno di ogni anno successivo alla concessione, notizia del contributo ricevuto.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

1. L'informativa, ex art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del presente procedimento, è pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto nella sezione dedicata al presente Bando.



545dd17f

